

**Clima più sereno sui mercati**

12 febbraio 2019

**Contesto di mercato***Possibile accordo sullo shutdown*

La settimana è iniziata con un *mood* attendista per quanto riguarda gli operatori, in attesa di nuovi sviluppi sul fronte *shutdown* e, soprattutto, su quello **commerciale**. Nel primo caso sembrerebbe essere stato raggiunto un accordo di massima per prorogare il finanziamento al Governo USA oltre venerdì, il giorno della scadenza. Probabilmente anche il *warning* di Moody's ("uno *shutdown* 2.0 potrebbe avere un impatto più severo sull'output USA") potrebbe aver giocato un ruolo determinante nell'apertura da ambo i lati. Nello specifico, sarebbe stato trovato un accordo per stanziare i fondi, seppur in misura inferiore rispetto a quanto richiesto da Trump, per finanziare il muro con il Messico. A questo punto sarà proprio lo stesso Trump che dovrà pronunciarsi sul potenziale accordo. Per quanto riguarda le trattative commerciali USA-Cina, qualche informazione in più arriverà probabilmente verso il fine settimana, dopo l'incontro del vice premier cinese Liu con Mnuchin. Nel frattempo alcune indiscrezioni hanno riportato che Trump e Xi potrebbero incontrarsi prima dell'udienza per la CFO di Huawei in agenda il 6 marzo, e sentirsi telefonicamente in tempi molto stretti (smentendo così quanto riportato del week end appena trascorso). Il tutto sta portando ad un clima di moderato ottimismo sui mercati e ad un proseguimento della forza del dollaro, in apprezzamento per ben otto sedute consecutive (non accadeva da due anni).

**Tassi e congiuntura***La BoJ riduce gli acquisti sul tratto 10-25 anni*

In **Area euro**, dopo gli acquisti di titoli tedeschi dei giorni scorsi, ieri abbiamo assistito ad un recupero del tasso decennale tedesco risalito sopra lo 0,1%. Intanto alla BCE iniziano a circolare i primi nomi del nuovo staff. Ieri l'Eurogruppo ha dato il via libera alla nomina di Lane, governatore della Banca centrale irlandese, a capoeconomista BCE, che sostituirà Praet a partire dal 1° giugno per un mandato di 8 anni non rinnovabile. In **Giappone**, la BoJ, per la prima volta dallo scorso luglio ha ridotto gli acquisti di titoli sul tratto 10-25 anni (180 Mld ¥ dai 200 Mld ¥ precedenti). Nelle prossime 24 ore sono attesi diversi discorsi di membri delle principali banche centrali, tra cui Weidmann, Nowotny, Carney, Powell, Mester. **Sul fronte credito**, la seduta è stata molto attiva sul primario dove sono tornati ad essere protagonisti in Europa i *reverse Yankee* bond. Dopo IBM, ieri è stato il turno di Altria (vedi sezione emissioni sotto) grazie alla quale sono saliti ad oltre 10Mld€ gli ammontari complessivi dei reverse Yankee emessi YtD (in tutto il primo trimestre del 2018, furono emessi solo 7,7Mld€ di tale strumento).

**Valute***Continua la forza del dollaro*

Inizio di settimana all'insegna ancora di un apprezzamento generalizzato del **dollaro** in un contesto di attesa tra gli operatori per l'incontro USA-Cina. L'**euro/dollaro** si è così portato sotto quota 1,13 puntando adesso verso il prossimo supporto che si colloca in area 1,12. Solo uno sfioramento al ribasso di tale livello potrebbe portare ad un ulteriore calo del cambio. In deprezzamento anche lo **yen** con il cross vs dollaro salito questa notte sopra 110,50 dopo l'accordo sullo *shutdown*. Negativo anche l'andamento delle valute emergenti tra cui spicca il **rand sudafricano** penalizzato dalla notizia che la compagnia elettrica del Paese starebbe riducendo l'approvvigionamento, aumentando il rischio del blocco di alcune attività produttive.

**Commodity***Petrolio e suoi derivati in rialzo*

Seduta di ieri all'insegna della debolezza per le principali materie prime che in parte soffrono della forza del dollaro. Il petrolio si mantiene in prossimità dei 62 \$/b in attesa dei dati sulle scorte USA e del report mensile OPEC che sarà pubblicato oggi. Debole anche il comparto agricolo, con forti vendite sul **cotone** su attesa di scorte mondiali in aumento. Secondo giorno di prese di profitto sul future del ferro a Singapore (arrivato a perdere fino al 7%).

**Azionario***Listini ancora ben intonati*

Ieri, i **listini europei** hanno iniziato la settimana con un tono positivo e con Piazza Affari maglia rosa trainata dal settore bancario dopo i risultati positivi del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale, il *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). Meno ispirata **Wall Street** che ha chiuso contrastata prima della notizia dell'accordo di massima sullo *shutdown*, notizia che si riflette stamani nei *futures* delle borse USA in deciso rialzo. Intanto *Morgan Stanley* ha ridotto le proprie stime di crescita degli utili delle società dell'indice S&P500 all'1% dal +4,3%. Sul fronte asiatico, listini positivi sia in Cina che in Giappone, dove il Nikkei recupera il giorno di festività con un balzo del 2,6% supportato nel movimento dalla debolezza dello yen.

BEST STRATEGY EVERY TIME

**ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO**

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.28%
EUR 5Y SWAP	0.13%	0.10%	0.20%	0.50%
EUR 30Y SWAP	1.25%	1.21%	1.38%	1.65%
ITA BOT 12M	0.24%	0.24%	0.38%	-0.40%
ITA 2Y	0.57%	0.66%	0.47%	-0.32%
ITA 10Y	2.88%	2.96%	2.74%	2.04%
GER 10Y	0.14%	0.09%	0.24%	0.76%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	270	287	250	128
US 2Y	2.51%	2.47%	2.49%	2.86%
US 10Y	2.68%	2.63%	2.68%	2.86%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0.08%	1.5%	138	1.09%
High Yield EUR	0.03%	2.4%	432	4.53%
Corporate IG USD	-0.12%	2.6%	126	3.91%
High Yield USD	0.07%	4.9%	415	6.86%
Obligazioni emergenti USD	-0.26%	4.6%	2.95%	5.56%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1276	1.1323	1.147	1.229
EUR/JPY	124.5	124.3	125.8	133.6
EUR/GBP	0.877	0.874	0.899	0.888
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	61.5	-1.0%	15.0%	-1.1%
Oro	1312	-0.5%	2.6%	-0.9%
Bloomberg Commodity Index	79.8	-0.5%	4.0%	-7.6%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2022	0.1%	7.3%	-2.6%
Eurostoxx50	3166	1.0%	5.5%	-6.0%
Dax	11015	1.0%	4.3%	-10.3%
FTSE MIB	19587	1.2%	6.9%	-12.3%
Nasdaq 100	6909	-0.1%	9.2%	5.9%
S&P500	2710	0.1%	8.1%	2.0%
Nikkei 225	20864	2.6%	4.2%	-2.4%
MSCI Emergenti	1035	-0.1%	7.2%	-10.2%
Azionario Cina (Shanghai composite)	2672	0.7%	7.1%	-15.3%

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
	AUS	Report mensile OPEC		
12:00	USA	NFIB Ottimismo piccole imprese (GEN)	103.0	104.4

## D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

### NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MAT.	SIZE	YIELD	NOTE
IG NON FIN.	ALTRIA		4,25Mld€		reverse Yankee in 4 tranches
IG FIN.	VOLKSWAGEN BANK	Feb-21	500Mln€	EURIBOR3M+80pb	Senior unsecured
IG NON FIN.	ACQUIRENTE UNICO	Feb-26	500Mln€		
IG FIN.	ING	Feb-29	2Mld€	MS+12pb	Covered bond; ordini > 3,3Mld€
IG FIN.	ARGENTUM (ZURICH)	Feb-49	500Mln€	MS+220pb	Subordinato

### NEWS

**ALTRIA** – La ben nota società USA di sigarette, ha lanciato un’emissione in euro, in quattro *tranches*, per finanziare parte dell’acquisizione di un produttore di e-cigarette (Juul). Le *tranches*, 2023 (1,25Mld€) – 2025 (750Mln€) – 2027 (1Mld€) – 2031 (1,25Mld€), pagheranno un rendimento del MS+108pb, +145pb, +175pb e +228pb rispettivamente.

## D TITOLI IN EVIDENZA

**BANCO BPM** – Il gruppo bancario ha ricevuto la notifica, da parte della BCE, della decisione prudenziale contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP). Banco BPM ha reso noto di aver superato ampiamente requisiti patrimoniali fissati. Il titolo nella giornata di ieri è balzato chiudendo a +7%.

**DOBANK** – La società che fornisce consulenza strategica per la gestione dei crediti deteriorati ha comunicato i risultati preliminari del 2018. L’esercizio ha chiuso con ricavi lordi per 233,5 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto all’anno precedente. DoBank ha segnalato che i risultati del 2018 confermano gli obiettivi del Business Plan, dopo il closing relativo all’acquisizione di Altamira Asset Management, la banca provvederà ad aggiornare l’attuale Piano strategico al 2020.

**BANCA MEDIOLANUM** – Banca Mediolanum ha pubblicato nella seduta di ieri i dati del quarto trimestre del 2018. Le commissioni nette sono scese del 16,4% anno su anno in linea con le previsioni, è salito invece, il margine d’interesse del 37% a 56 milioni. Il 2018 si chiude con 358 milioni di euro di utile netto rettificato (-6%). L’amministratore delegato Massimo Doris in un’intervista, ha detto di aspettarsi per quest’anno una raccolta superiore ai 4,1Mld€ di afflussi totali realizzati nel 2018. Il titolo nella seduta di ieri ha guadagnato all’incirca +4%.

**BANCA IFIS** – La società attiva nel settore della finanza alle imprese e nell’acquisto e gestione dei crediti deteriorati, ha chiuso in rialzo del 15% confermandosi il miglior titolo della giornata. Banca Ifis ha comunicato i risultati preliminari del 2018, esercizio chiuso con un utile netto di 146,76 milioni di euro. Il risultato della gestione finanziaria è sceso del 4,6%, mentre il margine di intermediazione è cresciuto del 9,7% beneficiando in particolar modo dell’eccellente performance del settore NPL. I vertici di Banca Ifis prevedono per il 2019 un utile compreso tra 140 e 160 milioni di euro.

Fonte: Infoprovider

### Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandataria. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.mpscapitalservices.it](http://www.mpscapitalservices.it) ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.